



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

RASSEGNA STAMPA

14-15-16 GIUGNO 2014

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

**TERREMOTO
MOSE**
GARA D'IMMAGINE

L'assessore Agostini annuncia di lasciare, ma ci pensa prima Orsoni a liquidare la Giunta

CA' LOREDAN
 Una riunione del consiglio comunale
 Domani ci si riunirà a Mestre in via Palazzo

Il Pd va alla conta Domani in Consiglio le dimissioni sospese

*Riunione del capigruppo nel pomeriggio e poi la seduta in via Palazzo
All'ordine del giorno la discussione sul rendiconto di bilancio per il 2013*

Paolo Navarro Dina

VENEZIA

Alla fine tanto tuonò che piovve. Nessuno dei consiglieri comunali che aveva minacciato le dimissioni le ha ufficialmente protocollate. Bizantinismi si dirà, visto quanto deciso da Giorgio Orsoni che ha lanciato il "rompete le righe". Certo, a nessuno si nega un po' di pubblicità soprattutto quando su Venezia, nell'imminenza di una futura, ma prossima campagna elettorale, ci si ritrova sotto i riflettori di tutto il mondo. E un po' così è andata.

Tutti pronti ad annunciare le proprie dimissioni, a destra e a manca, magari davanti a questa o quella tv, ma poi - in realtà - tutti sotto coperta. In qualche modo, la decisione del sindaco ha tolto le castagne dal fuoco e chi si è visto, s'è visto. Che dire dell'annun-

cio di Jacopo Molina (Pd) con tanto di dichiarazione scritta? Annuncio di dimissioni che, come tutte le altre del gruppo Pd non sono state consegnate. Sono rimaste tutte in mano al capogruppo Claudio Borghello che alla fine le sta tenendo tutte insieme come un mazzo di fiori. E così pure, quelle dell'assessora Tiziana Agostini che prima su Facebook, coperta poi di elogi dalla "piazza mediatica", ha annunciato ai quattro venti di aver rassegnato le dimissioni, salvo poi protocollarle ben dopo la decisione del sindaco Orsoni di ritirare le deleghe a tutta la compagine di giunta.

Insomma, è la politica. Ma c'è di più. Lo dice apertamen-

te anche Sebastiano Costalonga (Fdi): «È vero che abbiamo minacciato le dimissioni - confessa - ma resteremo al nostro posto per votare esclusivamente il rendiconto e poi basta. Ma non lasceremo: perché verremmo surrogati, anche per un tempo limitato di venti giorni, e al nostro posto ci andrebbe i tre primi non eletti... Tre esponenti di Forza Italia». Insomma, meglio "non" amare il prossimo... E in questo clima domani, dalle 14 si terrà la riunione del Capogruppo, e successivamente dalle 15.15, a Mestre, il consiglio comunale chiamato in

qualche modo da decidere o ad iniziare la lunga trafila dell'approvazione del Rendiconto di bilancio 2013 prima dell'arrivo del commissario prefettizio.

Ma prima di discutere il documento programmatico che in qualche modo, e su più versanti (amministrazione, welfare, scuole materne, asili, eventi, etc.) rappresenterà il "piatto forte" della seduta, ci saranno anche le "comunicazioni del sindaco" e non escluso che proprio l'ex primo cittadino voglia togliersi qualche altro "sassolino dalla scarpa" dopo le veementi polemiche di questi giorni soprattutto contro il partito di maggioranza relativa.

In ogni modo ci sarà tutto il tempo di verificare se il consiglio comunale risulterà pirotecnica come quella dell'altro giorno quando Orsoni era ancora agli arresti domiciliari e al suo posto c'era il vicesindaco Sandro Simionato.

Il "menu" del consiglio comunale dovrebbe prevedere anche la discussione, ed eventuale relativa approvazione, di alcuni argomenti come il piano urbanistico di Santa Caterina negli ambiti di Burano, Mazzorbo e Torcello; la

revoca parziale dell'accordo di programma tra Regione Veneto, Comune, Consorzio di bonifica Dese-Sile, Agenzia del Demanio e Società Autostrade Venezia-Padova; la newco con la Regione Veneto incaricata di acquisire le aree di proprietà Syndial a Porto Marghera e infine, argomento tra i più delicati, il regolamento Tari. Un'altra parte del consiglio dovrebbe riguardare la partita del Rendiconto 2013 con tutte le conseguenze del caso. E qui sarà tutto da vedere. Di bello e di brutto.

© riproduzione riservata



ACQUA. CONTE: “OGNUNO FACCIA LA SUA PARTE PER IL RISPARMIO E LA TUTELA DI QUESTO BENE COMUNE”

Comunicato stampa N° 1374 del 13/06/2014

(AVN) – Venezia, 13 giugno 2014

Da un rubinetto che gocciola si possono perdere fino a 4000 litri di acqua in un anno. E se a perdere è il wc possono andare sprecati anche 100 litri di acqua al giorno. A ricordarlo è l'assessore regionale all'ambiente, Maurizio Conte, prendendo spunto da queste giornate di grande calura all'inizio della stagione estiva e richiamando l'impegno di tutti per evitare sprechi. Che cosa si può fare infatti concretamente per tutelare le risorse idriche dal punto di vista quantitativo e qualitativo ?

“Quello che conta innanzi tutto – aggiunge Conte - è che sia diffusa una cultura dell'acqua come bene comune da salvaguardare nell'interesse generale. Il successo di un intervento normativo di qualsiasi livello dipende dalla stretta collaborazione e dall'azione coerente, anche a livello locale, oltre che dall'informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell'opinione pubblica e ovviamente degli utenti. Ad ognuno quindi la sua parte: da un lato le direttive, le norme e i piani di stretta competenza delle Autorità preposte alla tutela delle acque. Dall'altro lato quello che possiamo fare come singoli cittadini. Con il nostro comportamento si può contribuire a far diminuire gli sprechi e conseguentemente anche i costi ad essi collegati e a migliorare la qualità dell'acqua”.

Per quanto riguarda l'utenza, gli uffici tecnici della Regione sottolineano che far funzionare la lavatrice o la lavapiatti a pieno carico, permette di risparmiare in un anno anche oltre 10.000 litri d'acqua potabile. Applicare un filtro con miscelatore d'aria (del costo di pochi euro) al rubinetto arricchisce il getto d'aria, riducendo fino a metà la fuoriuscita dell'acqua. Si possono risparmiare anche 6000 litri/anno per famiglia. Lo sciacquone del water è il 30% dei consumi domestici. Un sistema a quantità differenziata per lo scarico del water, permette di risparmiare oltre 20.000 litri di acqua ogni anno.

Usare detersivi appropriati, biodegradabili in tempi brevi, senza fosforo e in quantità limitate, compatibili con l'ambiente, è una scelta in favore di un minor inquinamento e di una riduzione dei costi. Nel water non vanno gettati rifiuti, neanche di piccole dimensioni tanto meno farmaci, liquidi pericolosi per l'ambiente. Un litro d'olio rende non potabile un milione di litri d'acqua. La rimozione e la depurazione dell'acqua da tutti i residui ha un costo che ritroveremo puntualmente in bolletta.

Rispetto all'idrologia, il territorio di pianura del Veneto può essere approssimativamente distinto in tre fasce: una fascia di ricarica degli acquiferi, una fascia delle risorgive e una fascia di media e bassa pianura. "E' evidente – conclude Conte - che le principali azioni di tutela avranno più efficacia se applicate nella fascia più a monte. E' qui, nelle province di Verona, Vicenza, Padova e Treviso, che le azioni per il risparmio idrico, la ricarica delle falde, la prevenzione dall'inquinamento, o in altre parole la tutela quali-quantitativa, avranno incisività. E grazie ad una sempre più precisa conoscenza del nostro territorio possiamo "georeferenziare" le azioni pubbliche, perché siano veramente utili e sostenibili".